

ID Samira: 122901
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: RA016
Località: Massa Lombarda
Contenitore: Centro Culturale "Carlo Venturini"
Numero di catalogo generale: ASL00002
Oggetto: dipinto
Soggetto: Conversione di San Paolo
Autore: Filippi Sebastiano detto Bastianino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	ASL00002
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Conversione di San Paolo
SGTT	Titolo	La caduta di San Paolo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Centro Culturale "Carlo Venturini"

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	LU002b (AUSL Ravenna)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1565
DTSF	A	1565
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Filippi Sebastiano detto Bastianino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1532 ca./ 1602
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ applicazione su tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	147
MISL	Larghezza	147
MISV	Varie	con cornice 185x185
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	

NSC	Notizie storico-critiche	La commissione al Bastianino della tavola con La caduta di san Paolo è generalmente datata a poco dopo il 1565, e rientra negli interventi promossi da Francesco d'Este, marchese di Massa Lombarda, a favore della chiesa di San Paolo, suo futuro luogo di sepoltura. Il dipinto fu posto a ornamento del Coro della Cappella Maggiore, dove rimase fino al 1837, quando, a causa dei danni dovuti all'umidità del muro, fu staccato e provvisoriamente alloggiato presso il Municipio. Al suo posto fu collocata una copia realizzata dal pittore centese Pietro Candi. Nel 1863 il quadro fu oggetto di un primo intervento di restauro: vista la fatiscenza del legno del supporto, esso fu trasposto su tela e subì una dannosa operazione di ridipintura a opera di Orfeo Orfei, pittore di Massa Lombarda. Gli interventi del secolo scorso, a cura della Soprintendenza di Bologna, hanno eliminato le sovradipinture ottocentesche e uniformato i toni scompensati. La travagliata vicenda spiega l'attuale stato di conservazione del dipinto, compromesso da diverse cadute di colore e da un generale impoverimento della sostanza cromatica. Queste condizioni non impediscono però di leggere nell'opera, come ha giustamente indicato la Bentini, "una delle poche opere del Bastianino da ritenere toccata interamente dal linguaggio della 'maniera' internazionale" (Bentini in Ferrara 1985, p. 127). Formatosi sugli esempi della scuola ferrarese della prima metà del Cinquecento, Bastianino mostra nelle realizzazioni della piena maturità, a partire soprattutto dagli anni settanta, l'influenza della maniera michelangiolesca e la piena adesione a una resa possente e monumentale della figura umana. L'opera in questione è esemplificativa di questo momento di trapasso: legata da Francesco Arcangeli alle suggestioni della Cappella Paolina e condizionata da un rapporto "più soppesato, più letterale, meno felice" col Buonarroti (Arcangeli 1963, p. 32), essa mostra in realtà più tangenze con l'ambiente bolognese. A differenza di Michelangelo, che priva la sua scena di un razionale impianto compositivo in favore di un'alternanza sgomenta di pieni e di vuoti, Bastianino scandisce in modo chiaro i piani del suo dipinto: in primo piano la figura stesa di San Paolo, in secondo piano il cavallo che, con il suo impennarsi in diagonale, accompagna lo sguardo dell'osservatore verso lo sfondo, mentre le figure degli astanti si dispongono su file laterali a quinta scenografica della composizione. La posa del santo a terra e, soprattutto, la centralità del cavallo bianco, denotano la conoscenza e la ripresa del modello di Parmigianino ne La caduta di san Paolo realizzato a Bologna per Giovannandrea Bianchi. Di questo artista Bastianino non coglie però il nervosismo grafico e la raffinata eleganza della stesura pittorica, prediligendo una resa monumentale attraverso la descrizione di corpi possenti e grevi. Più che a Michelangelo, questo modo di delineare la figura testimonia il rifarsi dell'artista soprattutto all'esempio di Pellegrino Tibaldi, attivo a Ferrara nel 1560.

NSC	Notizie storico-critiche	Sue sono infatti le muscolature insistite delle figure degli astanti, nonché alcune pose come quella del personaggio di spalle alla destra della composizione. E dal Tibaldi deriva anche la gamma cromatica, gli "azzurri, rossi smaglianti, ori, il candore del cavallo (che) paion voler dare un risalto gioioso all'azione dove il Marchese di Massa, fulvo principone, non s'è peritato di assumere gli aspetti, questa volta, di san Paolo, ma senza rinunciare alla lorica, alla galea crestata e sbalzata come in un Verrocchio, al ginnetto donatogli dall'Imperatore". Si tratta di elementi definiti da Arcangeli una "scoperta caricatura" (Arcangeli 1963, p. 32), spiegabili solo a partire da una ripresa di modi tibaldeschi. E' questo il momento dell'arte di Bastianino dove tutto, dalla cromia vivace alla figura michelangiolesca definita nei suoi contorni, ancora tiene, prima che la suggestione del Tiziano più tardo porti l'artista a sfaldare la stesura pittorica e a corrodere la forma nelle opere degli ultimi vent'anni del Cinquecento. (da Marcella Culatti in Le Arti della Salute, III.12, pp. 302-303).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Guglielmo Mario
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	R08/00340035

BIBN	V., pp., nn.	p. 208
BIBI	V., tavv., figg.	tav. III.12
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1997
BIBH	Sigla per citazione	R08/00012175
BIBN	V., pp., nn.	pp. 56-57
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 5
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bentini J.
BIBD	Anno di edizione	1985
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000157
BIBN	V., pp., nn.	pp. 126-127
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vasina A.
BIBD	Anno di edizione	1970
BIBH	Sigla per citazione	00039276
BIBN	V., pp., nn.	p. 67
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Arcangeli F.
BIBD	Anno di edizione	1963
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000088

BIBN	V., pp., nn.	pp. 9, 31-32, 69
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Quadri L.
BIBD	Anno di edizione	1970
BIBH	Sigla per citazione	00039270
BIBN	V., pp., nn.	pp. 77, 79-80, 258
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frizzi A.
BIBD	Anno di edizione	1848
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000254
BIBN	V., pp., nn.	p. 414
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Baruffaldi G.
BIBD	Anno di edizione	1844-1846
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000119
BIBN	V., pp., nn.	pp. 441-443
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2003
CMPN	Nome	Lippi, G.
FUR	Funzionario responsabile	Guarino, Micaela
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2009

AGGN	Nome	Guglielmo M.

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Lippi G.
AGGF	Funzionario responsabile	Guarino, Micaela

AN	ANNOTAZIONI